

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

109^a SEDUTA

MARTEDÌ 23 APRILE 2024

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	13
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	13
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	14
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	15
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	17
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	18
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	18

Congedi	3,8
----------------------	-----

Discussione disegni di legge

“Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio Comunale dei Ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa”. (nn. 608-631)	
PRESIDENTE	13

Interrogazioni

(Comunicazione relativa al ritiro di interrogazione)	3
--	---

Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno di interrogazioni**e interpellanze della Rubrica “Famiglia, politiche sociali e lavoro” (Seguito)**

PRESIDENTE	3,8,11
ALBANO, <i>assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro</i>	3,6,8,9,11
VARRICA (Movimento 5 Stelle)	5
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	7,11
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	9
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	12

ALLEGATO A (*)**Disegni di legge**

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	25
---	----

Interpellanze

(Annunzio)	30
------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte e relativi testi)	24,32
(Annunzio)	27

Mozioni

(Annunzio)	31
------------------	----

ALLEGATO ALL'ODG:**Testi delle interpellanze e interrogazioni della Rubrica**

“Famiglia, politiche sociali e e lavoro”	34 ss.
--	--------

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.21

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli De Luca Antonino, Ardizzone e Venezia hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione relativa al ritiro dell'interrogazione n. 994

PRESIDENTE. Comunico che con e-mail del 17 aprile 2024, protocollata al n. 2745-ARS/2024 di pari data, l'onorevole Giambona, nella qualità di primo firmatario, ha chiesto il ritiro dell'interrogazione n. 994 "*Chiarimenti sulla tipologia di interventi e misure che l'Anas intende intraprendere per ridurre l'inquinamento acustico e per la installazione di pavimentazione fonoassorbente e/o barriere antirumore*".

L'Assemblea ne prende atto.

**Svolgimento di interrogazioni e interpellanze
della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"**

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro".

L'assessore è presente in Aula.

Si passa all'interrogazione n. 636 "Salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali del personale Almaviva Contact", a firma dell'onorevole Varrica.

Ha facoltà di parlare l'assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro per rispondere all'interrogazione.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Buonasera, signor Presidente, onorevoli deputati.

In merito all'interrogazione in oggetto, depositata il 13 ottobre 2023, come anticipato nella risposta inviata il 26 gennaio ultimo scorso, si comunica che in data 19 dicembre 2023, è stato sottoscritto un Accordo quadro tra il Ministero delle imprese del Made in Italy e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Anpal Servizi e le Regioni interessate, nonché le organizzazioni sindacali e Almaviva Contact, in cui le parti hanno concordato sulla necessità di concorrere alla realizzazione di un percorso di ricollocamento dei lavoratori di Almaviva Contact.

In tale accordo ogni soggetto firmatario è stato chiamato a sostenere fattivamente per quanto di competenza tutti i lavoratori nella ricerca di una nuova occupazione.

Esso prevede a grandi linee la garanzia per i lavoratori di ricevere nove mesi di cassa integrazione, eventualmente estendibili di ulteriori tre mesi, nelle more della definizione dello sviluppo di quanto previsto nel documento predisposto da Anpal Servizi allegato all'accordo quadro indicato in precedenza delle azioni politiche attive per i lavoratori di Almaviva.

Questo documento ha delineato le strategie con tutti gli strumenti disponibili per la risoluzione delle crisi aziendali, per la ricollocazione dei lavoratori Almaviva Contact attraverso un'opera di valutazione della capacità di assorbimento del territorio regionale e una eventuale riqualificazione dei lavoratori in modo da renderli maggiormente rispondenti alle richieste del mercato del lavoro locale.

Quanto previsto dal documento si dispiegherà nell'arco dei mesi coperti dalla cassa integrazione secondo un cronoprogramma già stabilito e delineato nello stesso documento.

Successivamente, Almaviva ha presentato richiesta di incontro per l'espletamento dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legge n. 148 del 2015, finalizzato al ricorso alla Cig per cessazione di attività, ai sensi all'articolo 44 del decreto legge n. 109 del 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 130 del 2018.

Le parti sono state convocate in data 15 gennaio ultimo scorso presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'espletamento dell'esame congiunto relativo ad Almaviva Contact. All'incontro hanno partecipato per la Regione siciliana il dirigente generale del Dipartimento del lavoro e il Capo di Gabinetto vicario dell'Assessorato famiglia, politiche sociali e lavoro.

La società ha rappresentato che, nel corso degli ultimi anni, ha registrato gravi criticità in considerazione della contrazione dei volumi nei principali settori merceologici di riferimento e del continuo abbattimento delle tariffe riconosciuto dai committenti uniti anche a situazioni specifiche dei principali clienti aziendali. Tale condizione ha generato un numero crescente e strutturale di esuberanti.

Alla luce della critica situazione, la società ha deciso di cessare l'attività di call center e di non rinnovare o stipulare nuovi contratti di appalto.

A fronte di quanto rappresentato, le parti hanno ritenuto come accennato di ricorrere al trattamento straordinario di integrazione salariale per cessazione di attività e hanno concordato l'attivazione di un percorso strutturato di politiche attive a sostegno dei lavoratori coinvolti nella Cig.

Almaviva ha presentato istanza di Cig per cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 109/2018, convertito con modificazione della legge 130/2018, a far data dal 1° gennaio 2024 fino al 30 settembre 2024.

Il trattamento straordinario di integrazione salariale è stato richiesto in favore di 605 dipendenti: 153 dipendenti con sede a Catania; 47 a Napoli; 115 a Palermo; 21 a Cosenza; 31 a Roma; 38 a Segrate. Quindi, per un totale di 605.

Stante la cessazione di attività produttiva, i lavoratori sono stati sospesi a zero ore senza rotazione.

La società ha quantificato l'onere a copertura dell'utilizzo della Cig in una spesa pari a euro 5.596.603.

In coerenza con quanto previsto al punto 5) della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 15 del 4 ottobre 2018, la società ha richiesto il pagamento diretto da parte dell'Inps del trattamento straordinario di integrazione salariale.

Durante il periodo di fruizione dell'ammortizzatore sociale è preclusa l'intimazione di licenziamenti collettivi dei lavoratori, fatta salva la facoltà di attivare prima della conclusione dell'ammortizzatore

sociale la procedura di esame congiunto di cui alla legge n. 123 del 1991, compresa la fase amministrativa.

Le parti hanno convenuto di monitorare con incontri di verifica mensile il programma di Cig.

Il 17 aprile scorso si è svolta una riunione dell'apposita Cabina di regia presso il Dipartimento del lavoro con le organizzazioni sindacali, il Dipartimento della salute, il Dipartimento del turismo, il Dipartimento delle attività produttive e il Dipartimento delle infrastrutture.

Si è convenuto sulla ricerca di imprese che possono avere interesse alla professionalità dei cassaintegrati, dando la disponibilità della Regione a riqualificarli mediante corsi all'uopo organizzati.

Si è, inoltre, convenuto di verificare la possibilità di inserire nei bandi di gara, con aggiudicazione mediante l'offerta più vantaggiosa, l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo a quelle imprese partecipanti che collocano lavoratori in cassa integrazione.

E' intenzione del Governo di coinvolgere tutti i rami di amministrazione interessati per occupare i lavoratori.

Al momento non vi è un'immediata soluzione, essendo la ricollocazione del personale con specifiche professionalità di settore difficilmente collocabile per intervento dell'Amministrazione regionale.

Con la collaborazione di Italia Sviluppo Lavoro, ex ANPAL, vi sono ipotesi di riqualificazione del personale interessato verso ulteriori alternativi *spoke* di mercato.

Il Governo regionale sarà presente nei diversi tavoli a garanzia e, per quanto possibile, a tutela dei suddetti lavoratori.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Varrica per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

VARRICA. Presidente, mi dichiaro assolutamente insoddisfatto.

Chiaramente ringrazio sempre l'Assessore per la disponibilità, però dobbiamo ricostruire quello che è successo in questo anno.

Purtroppo, dati alla mano, la gestione di questa vertenza da parte del governo Schifani e del governo Meloni, quindi dell'intero centrodestra, è stata assolutamente disastrosa, Assessore, e di questo dobbiamo prenderne atto, perché ricordiamo che stiamo parlando, non di una vertenza di lavoratori qualsiasi, stiamo parlando di un bacino di persone - di cui circa 500 in Sicilia -, la maggior parte delle quali ha perso il lavoro con la colpa di aver servito la collettività durante il periodo pandemico.

Queste persone hanno perso il diritto alla clausola sociale durante il periodo pandemico, quindi per servire la collettività. Durante l'anno precedente avevamo fatto pressioni sul Governo e istituzioni di vario tipo per giungere ad una soluzione. Ricordo a marzo i fuochi d'artificio, gli annunci da parte di tanti esponenti politici del centrodestra, a diversi livelli, in cui si faceva riferimento alla soluzione - condivisibile - di riattivare il 1500 strutturalmente per reintegrare queste persone.

La soluzione, a livello di tavolo ministeriale, prevedeva centinaia di posti di lavoro per questo bacino. Bene, pian piano, nel corso dei mesi, le centinaia di posti di lavoro si sono ridotte, a settembre sono diventati, al tavolo ministeriale, qualche decina di posti di lavoro e a dicembre finalmente si è scoperta la verità, cioè che il governo Meloni e, quindi, tutto il centrodestra, non aveva intenzione di salvaguardare queste persone e di riattivare il 1500.

Bene, questa inerzia da parte del governo Schifani anche nella pressione col governo Meloni, perché comunque la responsabilità politica è vostra - questo deve essere chiaro -, ora la stiamo pagando qua perché, mi rendo conto che l'Assessore abbia riferito del fatto di dare seguito all'accordo ministeriale, però, Assessore, lei sa benissimo che con l'accordo ministeriale, con le politiche attive del lavoro, nel corso dei prossimi cinque mesi non riusciremo a trovare lavoro per circa cinquecento persone.

Quindi, la vediamo come una cosa dovuta, siamo convinti che la seguirà al meglio, però questa non è la soluzione, Assessore.

Le parlo in quanto rappresentante del governo Schifani. Si deve fare chiarezza e si deve fare chiarezza adesso, non a ridosso... poi aspettiamo le elezioni e vediamo come va, eventualmente, vediamo una soluzione. Si deve fare chiarezza adesso!

La Regione, il Governo regionale, come ha fatto in altri contesti, vuole farsi carico di queste persone?

Si è parlato - lei ne ha fatto cenno - di una soluzione nell'ambito di commesse dedicate, di CUP, un servizio di *call center* per i visitatori e turisti siciliani nell'ambito dell'Assessorato del turismo, ci sono tante soluzioni, l'Assessorato infrastrutture, ci sono tante soluzioni. Ora, il Governo vuole semplicemente dare seguito in maniera asciutta e anche astratta - mi lasci dire - a quanto stabilito al tavolo ministeriale, oppure il Governo si impegna a garantire queste persone? Perché sono due cose assolutamente diverse!

Io credo che sia necessario fare un momento di chiarezza. Sinceramente, apprezzerei una delle due risposte ugualmente perché almeno i lavoratori sanno cosa si devono aspettare.

Ripeto, è inaccettabile, visto il tipo di bacino, che non si tratta semplicemente di un'azienda in chiusura, peraltro, mi lasci dire, per la quale non è stato fatto niente per trattenerla in Sicilia, si tratta di persone che in massima parte hanno perso il lavoro, senza sapere che stava accadendo, perché hanno servito la collettività!

Questo è assurdo e di questo il Governo, secondo me, dovrebbe dare un segnale forte.

Io spero, tra qualche mese, di cambiare la mia opinione sull'inefficacia ad oggi dei governi Schifani e Meloni, soprattutto Schifani, alla luce dei fatti e i fatti sono i posti di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Varrica, che si dichiara insoddisfatto.

Si passa all'interpellanza numero 76 "Iniziativa del Governo in merito all'integrazione oraria del personale Asu impiegato negli enti locali", a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Se siete d'accordo, chiedo ai componenti del PD, se magari l'Assessore può dare risposta scritta.

(Gli onorevoli Giambona, Burtone, Spada, dai propri banchi fanno cenno di sì)

PRESIDENTE. Grazie. Sarà premura dell'Assessore dare una risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 788 "Iniziativa urgente al fine di garantire i diritti di un cittadino ingiustamente licenziato per avere agito in difesa dell'ambiente", a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Albano per fornire la risposta.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Intanto, volevo informare che le interpellanze sono state già inviate da tempo, già per iscritto, quindi precedono sempre la parte orale.

Il riscontro all'interrogazione in oggetto, dal contenuto della stessa, sembra trattarsi di una sentenza di condanna a cui deve ottemperare la ditta soccombente in favore del lavoratore.

Non conoscendo il contenuto di tale sentenza, si presume che il lavoratore debba agire per fare eseguire il deciso in suo favore. Non è competenza dell'Assessorato intervenire in tale circostanza, per evidente difetto di competenza.

L'ordinamento giuridico garantisce all'interessato gli strumenti per potere vedere eseguito il giudicato che, immagino, l'avvocato di parte starà attivando.

L'Amministrazione sarebbe intervenuta se si fosse trattato di un ente pubblico vigilato dalla Regione, nominando un commissario *ad acta* per l'esecuzione della sentenza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Grazie, Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, leggo dalle sue parole una risposta molto striminzita e non volevo che lei ci desse degli appunti dal punto di vista burocratico ma, la politica su certi temi deve anche assumersi la responsabilità di dire da che parte sta.

Io comprendo la sua risposta nel merito che dice non possiamo entrare in una contesa in cui ha a che fare un libero lavoratore con una azienda, ma la faccenda non riguarda una bega prettamente personale, riguarda il mare di tutti, la salute pubblica, riguarda un lavoratore - io mi auguro assessore lei si sia andata a informare sulla vicenda nello specifico - che si è rifiutato di sversare nel mare siciliano e, nella fattispecie nel mare di Gela, il signor Comandatore, rifiuti tossici e speciali e per tale ragione - questa è una cosa incredibile - cioè, lui lavorava in un'azienda che si doveva occupare di preservare il mare, a Gela, e in quella stessa azienda gli chiedevano di sversare in mare rifiuti che, in qualche modo, distruggevano il mare di Gela ma non solo.

Questo lavoratore è stato licenziato, ha vinto una causa, finalmente l'azienda dovrebbe reintegrarlo al lavoro ma, fondamentalmente, ancora ad oggi, questa persona non ha lavoro.

Allora, mi sarei aspettato da parte sua, Assessore, un dire "è vero, non abbiamo una competenza su una dirimente che ha a che fare eventualmente con dei privati, anche se la sostanza ha a che fare con tutti noi perché il mare è di tutti!", mi sarei aspettato un dire "però sa, onorevole La Vardera, andrò a Gela personalmente, intanto a stringere la mano al signor Comandatore per il coraggio che ha avuto, il coraggio di dire no, il coraggio di dire di no a quelli che avrebbero voluto che lui versasse in mare rifiuti tossici". Come Governo che lei oggi rappresenta, in quanto l'ultima qui rappresentante, in quanto non c'è nessuno della maggioranza, ma va bene così, oggi c'è la Rubrica Lavoro, anzi la ringraziamo perché si è resa disponibile a tornare in Aula, a rispondere alla nostra interrogazione, questo già per noi è una notizia, lei è sempre disponibile, quindi va riconosciuto pubblicamente e onestamente, intellettualmente, il suo impegno nel rispondere a questo Parlamento, ma quello che mi auguro, Assessore, che sul tema, che al di là della non specifica competenza del suo Assessorato, ma lei è l'Assessore per il lavoro e in questo caso il lavoro di un uomo è stato pregiudicato da dei soggetti senza remore, da criminali che volevano in qualche maniera distruggere i nostri mari e lo dice una sentenza di un tribunale di cosa passata in giudicato. Il signor Comandatore fa lo sciopero della fame in questo momento a Gela, si è incatenato davanti al tribunale e vuole che la politica abbia il coraggio di schierarsi al suo fianco.

Come Gruppo parlamentare "Sud chiama Nord" questo abbiamo fatto e in quest'Aula ci saremmo aspettati un suo impegno dal punto di vista politico, non dal punto di vista della burocrazia, di dire "sono vicino, complimenti signor Comandatore, sono al suo fianco", ebbene, questo non lo ha detto, perché a volte il problema che avete voi Assessori è che vi limitate alla risposta nuda e cruda, a fare il compito che scrivono i vostri uffici, a dire le cose che giustamente dovete dire, perché è giusto così ma, a volte, nella vita ci vuole coraggio, in politica ci vuole coraggio di osare e di mettersi contro anche i potenti, perché mi rendo conto che parliamo di Gela, parliamo di multinazionali, parliamo di potentati e ringrazio il presidente Di Paola perché anche lui sul tema si è espresso a favore di questo lavoratore e mi auguro che lo faccia il Governo, che lo faccia la politica, che non abbandoni quest'uomo che, semplicemente, ha detto di no a coloro i quali gli hanno imposto di sversare in mare rifiuti tossici!

Concludo. Ovviamente, non posso ritenermi soddisfatto dalla sua risposta, però le do un parzialmente soddisfatto, anche solo, fosse solo ormai per la possibilità di rispondere alle nostre interrogazioni. Ci siamo ridotti così, cari colleghi dell'opposizione, a dovere ringraziare questo Governo quando viene in Aula a rispondere alle nostre interrogazioni, perché è cosa rara e fa notizia quando qualcuno viene in quest'Aula a rispondere, quindi dobbiamo ringraziarla per la sua risposta, ma nel merito non siamo d'accordo. Non siamo d'accordo nel non avere speso nemmeno una sola parola di ringraziamento e di fiducia rispetto a questo lavoratore. Quindi, pur ringraziando l'Assessore per la sua presenza, mi dichiaro parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si dichiara parzialmente soddisfatto.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Auteri ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito dello svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Famiglia, politiche sociali e lavoro"

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza n. 91 "Chiarimenti in merito all'attuazione del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato nazionale del lavoro e la Regione'.", a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Albano per fornire la risposta.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Preliminarmente va affermato, intanto, che non sono compitini, Presidente, ci lavoro in queste interpellanze, non sono compitini passati dal compagno di banco.

PRESIDENTE. Su questo senza ombra di dubbio, la sua presenza costante in Aula, ed io ne sono una testimonianza e il fatto che comunque venga sempre preparata nelle risposte alle interrogazioni, bisogna dargliene assolutamente atto. Poi ogni singolo deputato può essere soddisfatto, non soddisfatto, parzialmente soddisfatto ma, è ovvio, che il lavoro dell'Assessore quanto a una risposta nel merito, è comunque un lavoro apprezzato.

ALBANO, *assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro*. Dico, a prescindere dalle interpellanze, tutte le settimane sono stata qui e lo sarò perché rispetto le Istituzioni.

Detto questo, va affermato che il Protocollo stipulato tra l'Assessore protempore, mio predecessore, e l'Ispettorato nazionale del lavoro, ha sempre avuto la massima attenzione da parte del Governo regionale, lo stesso non è stato mai revocato, né sospeso, ci sono state delle interlocuzioni con l'Istituto nazionale del lavoro per meglio chiarire l'applicazione di alcune clausole del Protocollo riguardanti la ripartizione delle sanzioni e le competenze.

Nel frattempo, è intervenuto l'articolo 16 del decreto legge n. 48 del 2023, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, il cosiddetto 'Decreto lavoro', con l'invio del contingente di personale ispettivo che è impiegato nel territorio regionale senza alcun aggravio per le casse della Regione. Alla luce della citata disposizione di cui all'articolo 16, lo stesso Ispettorato nazionale ha rappresentato formalmente l'esigenza di una rivisitazione del Protocollo. Continua l'interlocuzione con l'Istituto nazionale del lavoro finalizzata anche ad incrementare le unità di ispettori in atto assegnati in Sicilia. Abbiamo in programma a breve un incontro col nuovo dirigente generale. Oggi l'attività di vigilanza è espletata dagli ispettori territoriali del lavoro tramite il personale ispettivo in organico agli ispettorati dei nuclei dei Carabinieri (NIL) e dagli ispettori appunto nazionali del lavoro del contingente di cui all'articolo 7 del decreto legge n. 48 del 2023.

Come è noto i nuovi ispettorati territoriali del lavoro soffrono di un'atavica carenza di ispettori che rispetto al fabbisogno sono fortemente sotto organico, disponendo di solo n. 55 unità di personale. Il contingente NIL in atto consta di n. 84 unità, aumentato rispetto al 2023 di 14 unità grazie all'accoglimento della proposta di ripianamento dell'organico presentato e supportato da noi, voglio aggiungere, dal Comando dell'Arma che ha trovato accoglimento da parte del Governo regionale per una spesa complessiva di 5.762.739. Il contingente dell'Istituto nazionale lavoro consta di 29 unità e

opera congiuntamente con i militari del NIL e con il personale ispettivo. Ciò ha contribuito certamente a migliorare l'efficacia dell'attività. Siamo in attesa di ulteriori assegnazioni di personale, in particolare presso le sedi di Enna e di Trapani.

Nonostante la perdurante carenza di organico, nell'anno 2023, grazie all'attività congiunta degli ispettori, si è registrato un incremento dell'attività ispettiva. L'ambito di operatività ha riguardato in modo significativo il settore dell'edilizia e quello dell'agricoltura nei quali è più elevato il rischio di infortuni per inosservanza delle norme di sicurezza.

Nel 2023, per la violazione delle norme sulla sicurezza e per il lavoro nero, sono stati comminati 970 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, con incremento rispetto all'anno precedente di 57 sospensioni. Per far fronte all'emergenza, si stanno sviluppando interlocuzioni anche con i NIL per incrementare ulteriormente il contingente, inoltre è stato già presentato per il PIAO 2024-2026 il fabbisogno di personale degli ispettorati territoriali del lavoro per ulteriori 229 unità.

È preciso intendimento continuare a perorare l'attivazione di procedure concorsuali e successiva formazione, anche nella considerazione che tra gli ispettori in servizio non figurano ispettori tecnici aventi specifiche competenze in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro, per arrivare a un numero ottimale di organico pari a 230 ispettori.

L'azione del Governo va in due direzioni: attività congiunta con gli ispettori nazionali, richiesta di incrementare l'attuale contingente attraverso il trasferimento di ulteriori ispettori nazionali e aumentare la dotazione al personale regionale con nuove assunzioni.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di intervenire l'onorevole Spada per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

SPADA. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Assessore, lei sa benissimo come l'anno scorso sono stato tra i primi a sollevare la questione degli ispettori del lavoro. Perché mi ritengo parzialmente soddisfatto? Non per l'azione che ha messo in campo il Governo per, come dire, quello che sta programmando rispetto al futuro, ma gli ispettori che sono stati mandati e parlo dell'Ispettorato nazionale avranno la scadenza al 31 dicembre 2024; rispetto a questa scadenza, né il Governo nazionale, né il Governo regionale, ad oggi, sono stati in grado di dare una risposta sulla continuità lavorativa anche di queste figure che oggi stanno operando sul territorio regionale, quindi, prendo per buona l'iniziativa del Governo per portare a 215 gli ispettori del lavoro, però vorrei anche che si potesse dare la stabilità a quelli che già operano all'interno della nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada, che si dichiara parzialmente soddisfatto.

Si passa all'interrogazione numero 815 "Chiarimenti urgenti inerenti alla mancata erogazione delle somme spettanti alle aziende che hanno assunto personale ai sensi dell'Avviso 21/2018", a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Albano per fornire la risposta.

ALBANO, *assessore per la famiglia, politiche sociali e del lavoro*. Si premette che l'Avviso 21/2018 prevede il finanziamento con risorse del Fondo Sociale Europeo di un *bonus* occupazionale per le aziende che assumono disoccupati di lunga durata secondo la definizione data dal decreto legge 14/9/2015, n. 150 per un periodo di ventiquattro mesi, salvo i casi più brevi previsti dalla *lex specialis*.

L'erogazione del *bonus* è subordinata alla verifica del rispetto da parte delle aziende che assumono delle condizioni previste dall'Avviso stesso e alla verifica del costo effettivamente sostenuto dall'azienda per il lavoratore per cui è stato concesso il beneficio.

L'Avviso determina il contributo nella misura del 50 per cento del costo salariale effettivamente sostenuto dall'azienda per ogni lavoratore agevolato e per i 24 mesi stabiliti, la misura del beneficio è innalzata al 75 per cento nel caso di lavoratori svantaggiati.

Le operazioni censite sul sistema di monitoraggio del PO-FERS Sicilia 2014-2020 sono 747 per un totale di finanziamenti concessi pari a 12.106.849.

Nell'ambito del predetto bacino di imprese, 411 aziende corrispondente a 7.993.207 di finanziamenti hanno richiesto l'erogazione del beneficio a cui hanno avuto accesso. Di queste 411 aziende 126 sono state rendicontate per un totale di 1.376.282, ne restano 311 per concludere la complessiva attività di verifica e di rendicontazione.

Le verifiche sulle spese dichiarate dalle aziende beneficiarie si svolgono secondo i dettami e le procedure previste per l'erogazione a valere su fondi dell'Unione Europea, l'Avviso oggetto della presente interrogazione prevede anche la verifica del rispetto degli obblighi contrattuali, la verifica del versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per legge. Le suddette verifiche che si ribadisce si fondano sulle prescrizioni dettate dalle norme di derivazione comunitaria prevedono, quindi, l'accertamento del possesso dei requisiti di accesso al finanziamento in quanto in quella sede i beneficiari hanno presentato una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, pertanto, per espressa disposizione di legge, quanto dichiarato va accertato presso i Centri per l'impiego che hanno in carico i lavoratori agevolati in quanto soggetto pubblico detentore dell'informazione. L'accertamento del rispetto dell'applicazione del contratto di lavoro con tutto ciò che ne consegue dalla verifica del numero delle ore lavorate all'effettivo pagamento delle mensilità passando per la verifica di tutte le componenti del prospetto paga.

Il Dipartimento del lavoro, in seguito alle prime verifiche effettuate, resosi conto della complessità delle stesse, ha appuntato sin dal gennaio 2023 una serie di strumenti atti a velocizzare l'erogazione delle somme spettanti alle imprese anche creando un gruppo di funzionari dedicato allo scopo di cui si tratta.

In ordine ai motivi che hanno rallentato l'erogazione delle somme spettanti ai beneficiari, si elencano nel seguito le criticità riscontrate dai rendicontatori nel corso delle loro attività che hanno, di conseguenza, rallentato l'azione di verifica.

Primo, diversi lavoratori non possedevano i requisiti previsti dall'Avviso. Per molteplici lavoratori si è accertato che sono stati inquadrati in livelli inferiori rispetto alla qualifica di assunzione; mancata erogazione di alcune componenti del prospetto paga; mancata tracciabilità della retribuzione; documentazione prevista dall'Avviso presentata in maniera incompleta e secondo modelli non conformi a quelli previsti; il responsabile esterno dell'operazione, nominato dall'azienda come soggetto preposto alla redazione e presentazione della documentazione a questa Amministrazione, in molteplici casi è risultato irreperibile; nel libro unico del lavoro, in molti casi, sono state rilevate incongruità tra le presenze e il cedolino; i prospetti salariali, in molteplici casi, sono risultati errati ed incompleti. In diversi casi, in corso di accertamento, sono state rilevate numerose assenze ingiustificate sui rapporti di lavoro a tempo pieno che potrebbero celare un rapporto *part time* con retribuzione dichiarata sulle presenze; tributi e contributi non versati o richieste di rateizzazione ancora in essere quando, dalle dichiarazioni alle aziende sembrerebbe tutto pagato; prospetti dei costi salariali presentati dalle ditte in modo errato e incompleti dei giustificativi della spesa sostenuta.

Il competente Dipartimento, alla luce della fattispecie sin qui esposta, il 25 gennaio 2024 ha creato, con decreto numero 99, un nuovo e più consistente gruppo di lavoro esclusivamente dedicato alla rendicontazione delle operazioni all'Avviso 21/2018 al quale sono state assegnate tutte le operazioni da rendicontare. Comprendo le rimostranze delle imprese, tuttavia posso dire che, sia la carente documentazione, sia i requisiti per partecipazione di tanti beneficiari, hanno creato non poche difficoltà. Forse sarebbe stato meglio negare il diritto nei casi di evidente incompletezza della documentazione che cercare, come hanno fatto gli uffici, di recuperare il minimo possibile che in tanti casi si è dimostrato impossibile.

PRESIDENTE. Ha facoltà di intervenire l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, Assessore, la motivazione per la quale ho redatto questa interrogazione, insieme ai colleghi del Gruppo parlamentare “Sud Chiama Nord”, è che da una nota pervenutami in risposta in data 7-3-2024, apprendo che alcuni rendicontatori, in seguito alle prime verifiche effettuate, a quanto leggo, a partire dal gennaio 2023, hanno riscontrato una serie di criticità che hanno rallentato l'erogazione delle somme spettanti ai beneficiari le cui posizioni lavorative non parrebbero chiare per via, ad esempio, dei mancati requisiti come richiesti dall'Avviso e dalla mancata tracciabilità della retribuzione.

La domanda, dunque, che facevo era questa e che sorge spontanea: come mai solo ora si apprende che il lavoro ispettivo è iniziato già da un anno? Come mai le aziende non sono state informate *in itinere* delle suddette criticità? Una volta riscontrate queste criticità come si procederà? Verranno garantiti i diritti dei beneficiari? La tempistica di fine attività ispettiva si conosce già?

Erano queste le semplici domande che volevo che, in qualche maniera, l'Assessore approfondisse e per la quale ha avuto dei passaggi fugaci. Per cui, su questa interrogazione, onestamente, mi dichiaro non soddisfatto. Completamente non soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si dichiara non soddisfatto.

Si passa alla interpellanza n. 93 "Misure di sostegno per lo svolgimento di tirocini nell'ambito delle professioni ordinistiche", a firma degli onorevoli Catanzaro ed altri.

Se, al solito, il Gruppo del PD è d'accordo, la facciamo trasformare con modalità di risposta scritta dall'Assessore.

(Gli onorevoli Giambona, Burtone, Spada, dai propri banchi fanno cenno di sì)

PRESIDENTE. Grazie. Verrà trasformata con risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 831 "Chiarimenti sull'alta percentuale di scoperture nei posti riservati ai disabili ai sensi della legge numero 68 del 1999" a firma degli onorevoli Campo ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Albano per fornire la risposta.

ALBANO, *assessore per la famiglia*. In riscontro all'interrogazione in oggetto si rappresenta quanto segue.

Per quanto di competenza, il Dipartimento “Lavoro” ha chiesto informazione a tutti i servizi dei Centri per l'impiego siciliani in merito allo stato di osservanza della disciplina sul collocamento mirato delle Aziende sanitarie siciliane.

Il collocamento mirato nelle pubbliche amministrazioni è disciplinato dall'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., che prevede tre modalità di assunzione per persone disabili:

"Chiamata numerica mediante avviamento". Questo metodo si applica alle categorie e ai profili per cui è richiesto solo il requisito della scuola dell'obbligo e si effettua mediante procedura a bando tra i soggetti interessati che manifestano la propria disponibilità attraverso il sistema informatico in uso nei centri per l'impiego realizzato a tale scopo. I bandi di selezione vengono pubblicati mensilmente.

"Concorso con riserva di posti o riservato per altre qualifiche". Si utilizza il concorso con riserva di posti secondo l'articolo 16 della legge 68 del '99.

"Convenzione con tirocinio formativo". Articolo 39 del decreto legge 165/2001. Si possono stipulare convenzioni ai sensi dell'articolo 11 e seguenti della stessa legge 68 del '99.

Sulla base dei riscontri pervenuti dei servizi del Centro per l'impiego, sono in corso tutte le procedure sopra descritte ad eccezione dell'ASP di Palermo che risulta avere un notevole numero di scoperture.

L'ASP di Ragusa in particolare, come richiesto dall'interrogante, a fronte di 58 posti disponibili, ha attivato convenzioni di inserimento lavorativo per 15 unità, mentre per 38 unità ha attivato le procedure

di compito nella quota d'obbligo, ai sensi dell'articolo 4 della legge 68/1999 di personale in servizio assunto non obbligatoriamente ma riconosciuto con un grado di disabilità pari o superiore al 60 per cento.

Alla data odierna, previa interlocuzione con i dirigenti del Centro per l'impiego di Ragusa, risulta che 29 unità sulle 38 unità disponibili, saranno sottoposte alla competente Commissione provinciale dei disabili.

L'ASP di Siracusa a fronte di 81 posti disponibili ha presentato richiesta per 36 unità.

Si evidenzia che i servizi del Centro per l'impiego competenti segnalano agli enti obbligati il completamento delle unità restanti da assumere, ai sensi della disciplina di che trattasi.

Entro i successivi 60 giorni le stesse amministrazioni devono trasmettere in via telematica al Servizio inserimento lavorativo disabili territorialmente competente e al Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una comunicazione, contenente tempi e modalità di copertura della quota di riserva.

In tale comunicazione, sono indicati anche eventuali bandi di concorso per specifici profili professionali per i quali non è previsto il solo requisito della scuola dell'obbligo, riservata appunto ai soggetti di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo '99, n. 68 o, in alternativa, le convenzioni di cui all'articolo 11 della citata legge.

Tali informazioni sono trasmesse anche al fine di consentire un'opportuna verifica della disciplina delle quote di riserva.

Le informazioni sono, altresì, trasmesse alla Consulta nazionale per l'integrazione in ambiente di lavoro delle persone con disabilità ai fini di cui all'articolo 39 *bis*, comma 3, lettera c).

In caso di mancata osservanza delle suddette disposizioni, i Centri per l'impiego comunicano ai competenti ispettorati territoriali del lavoro, le inadempienze da parte degli enti e delle imprese per l'erogazione delle sanzioni previste, 37,50 euro al giorno sino all'adempimento.

È stata data indicazione al competente Dipartimento del lavoro di intraprendere con tempestività ogni utile ed efficace iniziativa presso gli uffici competenti al fine di provvedere agli adempimenti di cui all'articolo 39 del decreto legge n. 135 del 2001 e ad applicare le misure sanzionatorie conseguenti.

Sarà mia cura informare l'interrogante sugli ulteriori accertamenti che perverranno al Centro per l'impiego.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Campo per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

CAMPO. Grazie, Presidente, Assessore e colleghi deputati. La mia interrogazione era, sostanzialmente, divisa in due parti: in una prima parte chiedevamo, appunto, notizie sulle scoperture della legge n. 68/99 relative alla obbligatoria assunzione di tutte le persone fragili con disabilità e, nella seconda parte, volevamo notizie su quelle 30 persone ritenute idonee, perché nel 2018 l'Asp di Catania fece un bando per l'assunzione di 8 persone con disabilità che dovevano colmare questa copertura, ne risultarono idonei 38 e, quindi, c'erano altri 30 idonei da poter collocare.

Si chiedeva all'Assessorato perché ancora non fosse stata inviata alle altre Asp questa graduatoria con i 30 idonei, considerando che in tutta la Sicilia risultano, solo nelle Asp, ben 400 scoperture.

Ebbene, intanto devo dire una cosa: la mia interrogazione risale al 25 gennaio e la graduatoria con i 30 idonei è stata trasmessa a tutte le Asp il 15 febbraio, quindi devo ammettere che con solerzia l'Assessorato, a fronte della nostra interrogazione, subito dopo, ha trasmesso la graduatoria alle altre Asp.

Però, con tutta la buona volontà che ho visto da parte dell'Assessorato e del Dipartimento, ancora, purtroppo, le pubbliche amministrazioni e gli enti non hanno provveduto all'assunzione, quindi mi dichiaro parzialmente soddisfatta nell'attesa, appunto, si possano colmare tutti questi posti vacanti che spettano, lo ripeto – ed è una parola che ci tengo nel mio discorso a ripetere spesso –

“obbligatoriamente” alle persone disabili perché è una norma di legge e, pertanto, non può essere disattesa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo, che si dichiara parzialmente soddisfatta; abbiamo finito con la Rubrica degli atti ispettivi.

Discussione del disegno di legge “Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio Comunale dei Ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa”. (nn. 608-631)

PRESIDENTE. Il disegno di legge, vi ricordo questo colleghi, in merito anche a quello che abbiamo discusso nella Conferenza dei Capigruppo, il disegno di legge in materia del Consiglio Comunale dei giovani, è stato esitato dalla Commissione e, quindi, è all’ordine del giorno dell’Aula: il relativo termine per la presentazione degli emendamenti è fissato a martedì 30 aprile 2024, alle ore 12.00.

Faremo tutto, sia discussione generale che il passaggio all’esame degli articoli, il 7 maggio; su questo, colleghi, vi dico che, sempre rispetto alla Conferenza dei Capigruppo, per l’Aula si è stabilito di rinviare i lavori a martedì 7 maggio.

Ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Prima di chiudere l’Aula c’erano alcuni interventi dei colleghi ai sensi dell’articolo 83, comma 2, del Regolamento interno. Prima l’onorevole Campo, poi l’onorevole La Vardera e quindi l’onorevole Burtone.

Ha facoltà di parlare l’onorevole Campo.

CAMPO. Grazie Presidente, assessori – sono contenta che ci sia anche l’Assessore Messina – e colleghi deputati, voglio riferire in Aula della drammatica situazione che stanno vivendo, in questo momento, alcuni cittadini di Pozzallo, residenti nel lotto 167, a cui è appena arrivata un’ordinanza di sgombero di un intero quartiere dello IACP a causa, appunto, di alcuni carotaggi fatti nel 2008 che hanno certificato un cemento debole.

Quindi, un quartiere che ad oggi risulta con tre palazzine pericolanti, e ben 48 nuclei familiari all’improvviso ricevono la drammatica notizia di dover lasciare le loro case, i loro affetti, i loro mobili e andare via e ancora non si sa dove. Mettiamoci per un attimo nei panni di queste persone. Chiaramente, abbiamo fatto subito un incontro in Prefettura, ci ha invitato S.E. il Prefetto di Ragusa e, sia in quella occasione, sia ieri in un altro incontro che è avvenuto nella sede dello IACP alla presenza di tutta la deputazione iblea e del Sindaco di Pozzallo, abbiamo saputo che il Presidente Schifani ancora non ha fatto neanche una telefonata al Sindaco di Pozzallo.

Presidente, chiaramente era doveroso quanto meno una telefonata, visto che all’improvviso ci sono più di 150 persone a cui bisogna trovare immediatamente un alloggio. Un alloggio che, ci tengo a sottolineare, siccome è successo un caso analogo a Ribera nel 2013 e i residenti di un quartiere IACP di Ribera hanno avuto gli alloggi soltanto poco tempo fa, sono trascorsi più di dieci anni prima che potessero i cittadini nuovamente rientrare nelle loro case. Non è una situazione che si risolverà dall’oggi al domani e le persone non sono pacchi, sono persone, appunto, esseri umani!

Quindi, non possiamo pensare di traslocarli da un B&B all’altro, da una casa vacanza all’altra o in un alloggio temporaneo. Bisogna trovare una soluzione che sia quanto meno definitiva per qualche anno nelle more che, appunto, vengano ricostruite queste case e nuovamente assegnate.

Nel frattempo ci sono anche tante, tante, perplessità, Presidente, perché questi carotaggi sono del 2008. Prima di far sloggiare tutte queste persone io chiedo al Presidente Schifani, che è il massimo responsabile della pubblica sicurezza, se ha già interloquito con la Protezione civile regionale e che

vengano immediatamente rifatti nuovi carotaggi e nuovi controlli, perché a distanza di 16 anni si potrebbe essere anche assestato il problema statico di questo quartiere. E' importante che venga nuovamente predisposto un nuovo carotaggio prima che facciamo spostare drammaticamente 48 nuclei familiari, lo ricordo a tutti, fragili, all'interno ci sono persone in difficoltà economica, ma anche persone anziane, persone disabili, bambini, persone che, probabilmente, dovranno riprogrammare, riprogettare la loro vita perché dovranno spostare i bambini da una scuola ad un'altra.

Quindi è importantissimo che ci si attivi immediatamente. Io non capisco come sia possibile che a distanza di giorni, anzi è già trascorsa una settimana da quando abbiamo fatto l'audizione in Commissione, già cinque giorni da quando è arrivata l'ordinanza di sfratto e ancora non abbiamo notizia di questo, Presidente. Allora è vero che è un ologramma, un Presidente fantasma, se non si attiva neanche per una situazione drammatica come questa.

Io fra l'altro ci tengo, anche in questo momento molto accorato, ad esprimere la mia solidarietà al sindaco e a tutti i cittadini di Pozzallo che stanno vivendo questa drammatica esperienza.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo.

Ha chiesto di parlare l'onorevole La Vardera. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Grazie, Presidente, grazie onorevoli colleghi. Io venerdì sono stato a Pozzallo, quindi non parlo per notizie di stampa, ma ho vissuto dal vivo la drammatica situazione che l'onorevole Campo sottolineava.

Io ricordo a quest'Aula che nonostante, insomma, non perché non sia deputato eletto a Ragusa, ma tutti noi colleghi - ho sempre vissuto questo ruolo nella convinzione che siamo deputati dell'intera Regione siciliana - e, quindi, se c'è un problema che riguarda la provincia di Ragusa, ovviamente, riguarda anche il sottoscritto. Per cui, quando ho saputo di questa situazione mi sono recato con urgenza a Pozzallo, ho incontrato il Sindaco, ho parlato con il Prefetto, Sua Eccellenza Ranieri, ho incontrato i cittadini che vivono in queste case popolari, accompagnato dal coordinatore provinciale di Sud chiama Nord, Paolo Monaca, e dai consiglieri comunali Saverio Buscema e l'assessore Di Stefano, e abbiamo visto che la situazione è davvero drammatica.

Ma la cosa che più è incredibile, onorevole Campo, come ben lei diceva, in diretta col sindaco di Pozzallo, il dottore Ammatuna, abbiamo mandato con urgenza una *e-mail* al Presidente Schifani, lui in qualità di sindaco della città di Pozzallo, io nella qualità di deputato, nella quale chiedevamo un incontro immediato col Presidente Schifani perché tutti quanti i gruppi politici e Sua Eccellenza il Prefetto ci ha pregato dicendo, per favore, non ne fate una questione politica, coinvolgete i massimi esponenti della Regione, perché è urgente che il presidente Schifani su questa faccenda dica cosa voglia fare, perché non è una vicenda che può essere vissuta in capo a un sindaco, perché non ha la forza di potere aiutare; ricordiamolo, 48 famiglie e oltre 150 persone che tra dieci giorni, ormai tra otto giorni, non sanno dove andare a stare, non avranno più un tetto sulla propria testa.

Quindi, la situazione non è una situazione così, campata in aria. C'è un'ordinanza di sgombero, loro devono lasciare gli appartamenti, ma non sanno dove devono andare!

In quella ordinanza c'è un capolavoro. L'ordinanza dice: attraverso il sindaco, sarete voi stessi a occuparvi del posto in cui andrete.

I cittadini dicono: ma come facciamo noi a sapere dove dobbiamo andare? E, ovviamente, in tutto questo, il Presidente Schifani è rappresentato da quella poltrona vuota. Come ha fatto spesso e volentieri con i problemi di questa Regione, non ha risposto al sindaco! Cioè, ma almeno una cosa buona la possiamo dire a Musumeci, onorevole, una cosa buona: che quando c'era un problema, quanto meno, aveva la cosa di alzare il telefono e dire, sindaco, le sono vicino! Schifani neanche questo fa! Neanche questo fa!

Certo è che ora fa ridere perché Musumeci è Ministro della Protezione civile, volendo pure lui poteva fare una chiamata al sindaco di Pozzallo, perché noi riteniamo che questa faccenda è una faccenda di Protezione civile. Cioè non è possibile che il sindaco di una comunità possa prendersi in carico una situazione che è assolutamente fuori dall'amministrazione ordinaria.

Io non sono sindaco, però voglio essere vicino alla categoria dei sindaci, perché evidentemente una situazione di questo tipo non può essere gestita da una comunità e io chiedo in quest'Aula, perché rimanga agli atti - perché rimanga agli atti di quest'Aula - che ancora una volta Schifani su questa partita non c'è, è assente! Si sta occupando delle guerre intestine, fratricide, all'interno di Forza Italia.

A chi deve candidare che cosa, quanti voti deve far prendere a Tamajo rispetto alla guerra interna con Falcone per le elezioni europee e se forse - forse - l'onorevole Lantieri rientrerà in questa partita, perché devono fare la lotta alle correnti, alle europee.

Tutto questo è svilente, mortificante rispetto al ruolo di noi deputati, soprattutto perché quest'Aula, ricordiamolo, deve occuparsi dei problemi della Sicilia e non dobbiamo semplicemente parlare di europee, ma Schifani continua a parlare di europee come se tutto il resto non contasse, come se i problemi dei cittadini non rimangano.

E, quindi, da questo pulpito, da quest'Aula io lancio il grido d'appello che ha lanciato l'onorevole Campo, e di tutti i colleghi, perché è un problema che riguarda tutti i colleghi perché ci si possa occupare della vicenda di Pozzallo, perché non rimanga lettera morta!

Se il Presidente Schifani non risponderà, andremo ad occupare fisicamente quelle palazzine, perché vogliamo stare vicino a quelle famiglie che non hanno colpe, ma è chiaro che il Prefetto non può non intimare quelle che sono le demolizioni di queste case perché non sono in grado di potere ospitare quelle famiglie, fatte con cemento depotenziato.

Quindi, davanti a questa situazione incredibile la perentoria e la perenne presenza è il silenzio tombale di questo Governo che non c'è, è un Governo assenteista, un Governo irresponsabile, un Governo che non è in grado di amministrare nemmeno un condominio, nemmeno il condominio di casa propria. Schifani non è nemmeno in grado di amministrare il suo condominio, un vicepresidente che non c'è, perché di fatto non c'è più e grazie a Dio quando in questo pulpito e da questo pulpito mi permetto di fare delle dichiarazioni che hanno a che fare con la vicenda ... ecco la campanellina, ho finito, signor Presidente, non faccia come Galvagno che mi toglie la parola, per carità di Dio.

Quello che dobbiamo fare semplicemente è dire che in questo Palazzo e in questo Parlamento il presidente Schifani è un assenteista cronico. Vada a Pozzallo e vada a vedere i problemi reali della Sicilia! Si occupi dopo delle guerre intestine tra Tamajo e Falcone! Prima vengono i siciliani e dopo le europee!

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, la ringrazio per l'intervento. La campanella la suono a tutti i deputati che superano i 5 minuti di intervento. Lei stava completando i cinque minuti e quindi ho suonato la campanella.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Presidente, tra qualche giorno avremo la ricorrenza della Festa della Liberazione dell'Italia, la festa della Resistenza. Alcuni di noi, componenti di questo Parlamento, saremo in piazza, le manifestazioni dell'ANPI, alcuni da sindaci parteciperemo a quelle promosse dalla Prefettura, quelle portate avanti dai singoli sindaci.

Io da parlamentare, però, voglio intervenire qui, in questo Parlamento siciliano, innanzitutto per ricordare quelli che hanno donato la propria vita per la liberazione dell'Italia, quelli che erano presenti

durante la lotta di liberazione e hanno avuto il coraggio di mettere in gioco la propria vita per superare un momento difficilissimo della nostra comunità, la presenza dei nazifascisti.

E lo faccio, Presidente, perché negli anni scorsi c'è stata una parte degli storici che ha sostenuto che i siciliani non hanno avuto una grande partecipazione nella Resistenza, erano a Sud - sì, è vero! In Sicilia non c'è stata una presenza della lotta partigiana perché i nazifascisti, quando arrivarono gli americani, con il loro sbarco, fuggirono!

Durante la fuga hanno creato anche condizioni di barbarie, come erano soliti fare, a Linguaglossa, a Mascalucia, a Castiglione di Sicilia, a Catania, però, anche in altre realtà.

Io mi permetto sottolineare che l'impegno dei siciliani è stato significativo a Nord della nostra Nazione, con una presenza importante di giovani, di donne che si impegnarono nella lotta di liberazione.

Erano presenti gli antifascisti che erano fuggiti dalla Sicilia, parlo di Pompeo Colajanni, il comandante Barbato che si impegnò nella liberazione di Torino, di Girolamo Li Causi, che poi abbiamo visto impegnato nelle lotte contadine per la terra, ma parlo di tanti siciliani.

Io ne ho conosciuti alcuni, Presidente, direttamente Luigi Briganti, "Fortunello" il suo nome di battaglia, medaglia d'oro della Resistenza di Lentini, Ettore Panascia di Catania, li ho conosciuti, Presidente, perché erano amici di mio padre, perché anche mio padre - lo dico questo con una punta di emotività e di orgoglio - anche mio padre ha partecipato alla lotta partigiana.

Il capitano Morello, giovane capitano Morello, che contribuì alla liberazione dell'Ossola, una terra che era occupata dai fascisti, e lo fece combattendo con altri, insieme ad altri siciliani, Antonio ed Alfredo Di Dio che morirono per liberare quell'area del nostro Paese, insieme a lui Eugenio Cefis, Enrico Mattei, Giovanni Marcora che aveva nome di battaglia "Bertino".

Dico questo, Presidente, perché vanno ricordati e vanno ricordati sapendo che erano tutti i giovani che erano stati chiamati a fare il servizio militare e poi furono portati invece in territori di guerra chi in Albania, chi in Grecia, chi in Africa. E ritornando in Italia, avrebbero potuto determinare altre scelte, andare nelle proprie case, nelle proprie abitazioni, alcuni furono presi prigionieri e deportati nei campi di concentramento, altri hanno deciso di andare in montagna, di contribuire alla liberazione della nostra Terra, dell'Italia! E lo hanno fatto con grande generosità!

Erano ribelli per amore!

Lo facevano perché volevano che la nostra Terra venisse liberata dai nazifascisti!

Quest'anno ha un'importanza particolare. Non sarò lungo, Presidente, vado verso le conclusioni.

Ha un'importanza particolare perché nel Paese c'è tanta polemica su alcune questioni, io non le toccherò.

Dico soltanto che questo progetto di autonomia differenziata spezza il Paese, e la Resistenza, come il Risorgimento, sono state due pagine importanti della storia d'Italia che hanno avuto l'obiettivo di unificare il nostro Paese, non soltanto dal punto di vista geografico ma, soprattutto, dal punto di vista morale, perché è stata l'identità, ed è stata data con la scrittura della Costituzione, che non fu scritta sulle montagne, nei luoghi di battaglia, fu scritta, però, con l'ispirazione di quelle pagine così significative per la nostra terra.

Ha questo significato profondo, come un altro significato profondo ha l'impegno per la pace!

Io dicevo che erano ribelli per amore, Presidente, perché nella nostra Costituzione, ispirata dalla Resistenza, c'è l'articolo 11 che dice - chiaramente - che il nostro Paese è contro la guerra e quindi quest'anno la festa della Resistenza, la Liberazione, dovrà essere ricordata come una giornata in cui si dica comunque "vogliamo la pace"!

È questa la considerazione che volevo fare e concludo, Presidente.

Mio padre ripeteva spesso, anche prima di morire, che la lotta di Liberazione fu una pagina importante per il Paese, una pagina in cui tanti sacrificarono la loro vita e lo fecero non soltanto per liberare l'Italia dalla dittatura nazifascista, perché furono poi i nazisti ad occupare la nostra terra, lo

fecero perché volevano una società soprattutto più giusta e più umana e un monito che dalla Resistenza arriva e deve arrivare anche a questo nostro Parlamento.

La ringrazio.

(applausi dai banchi di sinistra)

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone per questo suo importante intervento.

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Giambona, non mi ero accorto della sua richiesta.

GIAMBONA. Onorevoli colleghi, Presidente. Faccio questo intervento perché gradirei che la Presidenza si facesse carico, naturalmente, di portare avanti alcune istanze, una in specifico, che riguarda la tematica in cui versa la sanità siciliana.

Noi abbiamo piena consapevolezza che abbiamo uno stato di crisi in corso nel sistema sanitario siciliano, lunghe liste di attesa che non si accorciano nemmeno con gli ultimi interventi, medici che mancano nelle nostre corsie: fondamentalmente i siciliani, se non hanno disponibilità economica, non si curano, rinunciano a curarsi!

Inoltre, in questo contesto particolare in cui il PNRR prevede degli interventi sul settore della sanità, capiamo bene che c'è la necessità di avere delle guide autorevoli in questo percorso che dovrebbe essere di crescita e di miglioramento di un servizio sanitario siciliano che è assolutamente scadente.

Ebbene, Presidente, dopo oltre dodici mesi dall'insediamento di questo Parlamento siciliano, il Governo ha esitato – direi, ricorrendo al manuale Cencelli - alla determinazione di quelli che dovevano essere i commissari delle strutture sanitarie siciliane. Era proprio il 31 di gennaio, da quel momento è cominciato l'iter in Commissione “Affari Istituzionali”, da quel punto di vista noi abbiamo evidenziato, noi del Partito Democratico, delle enormi contraddizioni da parte del governatore Schifani che, sulla nomina dei commissari della sanità, aveva dapprima dichiarato che eventuali conferme sarebbero state solo delle eccezioni, salvo poi smentirsi nei fatti, confermando tra nomine, spostamenti e promozioni, dodici delle diciotto caselle disponibili.

Il 16 di marzo il Governo regionale sarebbe stato nelle condizioni di nominare i direttori generali, ad oggi non mi risulta nulla, nessuna deliberazione su questo iter procedimentale e quindi sulla nomina dei direttori generali. Vorremmo capire cosa sta succedendo. Se c'è un cambio di opinione relativamente a quelli che sono i nominativi inizialmente designati come commissari, se è così che ce lo vengano a dire, se è stato riscontrata qualche anomalia dal punto di vista procedurale, che ce lo si comunichi, perché nulla di tutto questo ai parlamentari regionali dal 16 di marzo è stato comunicato. Ritengo che siamo in una fase talmente importante di rinnovamento, dal punto di vista infrastrutturale, che la sanità siciliana non può rimanere precaria. E' indispensabile che da questo punto di vista si mettano alla guida delle strutture sanitarie siciliane delle figure autorevoli. Abbiamo rappresentato delle criticità, in più occasioni, ma a questo punto, se ci sono dei problemi sulla nomina dei direttori generali, abbiamo bisogno che il Presidente della Regione venga qui a dichiararcelo, a dire quali sono i problemi, perché il diritto alla sanità più volte continua ad essere negato ai siciliani ed è un diritto sacrosanto, stabilito dalla Costituzione, che non può essere per l'appunto negato!

GILISTRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessori, vorrei fare un sollecito importante, abbiamo presentato un'interrogazione per quello che riguarda l'esclusione di Siracusa dai ristori degli incendi, come se non fossimo più in Sicilia. Non lo so, questa è una cosa che ci ha veramente sconvolto perché è impossibile che si possa decidere così, solo perché non è stata chiusa alla viabilità qualche strada. Stiamo parlando di cose di una gravità estrema Presidente, non accettiamo questa cosa perché è come se Siracusa non facesse parte della Sicilia! Ricordo che l'incendio più vasto, più importante, più rischioso e proprio più demolitivo nei confronti della città di Siracusa era quello che è avvenuto in contrada Targia, accanto al polo industriale, chimico industriale di Siracusa. Questo per capire cosa è successo in quel periodo, il rogo ha interessato tutta la Sicilia, Siracusa non è al nord d'Italia oppure un'isola deserta al mare per non accorgersene, ci sono documentazioni scritte, documentazioni fotografiche che fanno ricadere quel territorio come fra i più gravemente danneggiati da questa problematica. Quindi, caro Presidente, sarei contento se lei potesse far accelerare e capire cosa sta succedendo e quali sono stati motivi per aver escluso la provincia di Siracusa rispetto a questa tematica.

SPADA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. E' l'ultimo intervento ex art. 83.

SPADA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi premeva ricordare oggi la morte di un "eroe", Vito Bugliarello, venuto a mancare più di un anno fa perché la sua umiltà, il suo altruismo, lo hanno portato a sacrificarsi per salvare due ragazzi che, caduti in mare, non sono più riusciti a risalire sulla riva. E lo voglio ricordare in quest'Aula perché, da più di un anno, ho fatto richiesta al Presidente della Regione di conferire a Vito Bugliarello e alla sua famiglia la medaglia d'oro al valore civile, cosa che purtroppo ancora non è stata fatta. Ritengo che la storia di Vito sia stata una storia che ha segnato non solo la comunità flordiana, che ha vissuto quel momento tragico, ma è stata anche in grado di scuotere le coscienze di tutta la nostra Nazione.

Ricordo ancora il post che fece la premier Meloni nei confronti di questo ragazzo. Diverse sono state le attestazioni di vicinanza e di affetto che sono state rivolte non solo alla famiglia ma al gesto eroico di Vito e il fatto che questa Regione, il fatto che il Presidente non abbia ancora riconosciuto questa onorificenza nei confronti di questo ragazzo e nei confronti del gesto di altruismo fatto più di un anno fa, la reputo una cosa grave e che spero quest'Aula e la Presidenza nello specifico possano risollecitare perché ritengo che gesti come quelli di Vito vadano ricordati, premiati e soprattutto non dimenticati da questo Palazzo ma soprattutto dalla politica.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, così come stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, la seduta è rinviata a martedì 7 maggio 2024, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 16.36

L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

X SESSIONE ORDINARIA

110ª SEDUTA PUBBLICA

Martedì 7 maggio 2024 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026”. (n. 717/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 2) “Modifiche dell'art. 40 Concessione per l'uso di spazi e la riproduzione dei beni culturali in consegna ad istituti e luoghi della cultura della Regione L.R. 31 gennaio 2024, n.3 Disposizioni varie e finanziarie”. (n. 729/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ferrara

- 3) “Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio Comunale dei Ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa”. (nn. 608-631/A)

Relatore: on. Giambona

XVIII LEGISLATURA

109ª SEDUTA

23 aprile 2024

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A – Comunicazioni (v. oltre)

Allegato all'ODG (v. oltre)



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

IX SESSIONE ORDINARIA

109^a SEDUTA PUBBLICA

Martedì 23 aprile 2024 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: “Famiglia, politiche sociali e lavoro”. (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Modifiche alla legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024/2026”. (n. 717/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Daidone

- 2) “Modifiche dell'art. 40 Concessione per l'uso di spazi e la riproduzione dei beni culturali in consegna ad istituti e luoghi della cultura della Regione L.R. 31 gennaio 2024, n.3 Disposizioni varie e finanziarie”. (n. 729/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Ferrara

- 3) “Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio Comunale dei Ragazzi come strumento di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa”. (nn. 608-631)

ARS



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 109

N.B. – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.

Presidente Regione

N. 703 - Chiarimenti in merito allo stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 3453 del 2 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia. - Con nota prot. n. 1264 del 7 marzo 2024 l'Assessore per l'economia ha eccepito la propria incompetenza.

comunicato nella seduta n. 109 del 23/04/2024

DISEGNI DI LEGGE PRESENTATI ED INVIATI ALLE COMPETENTI COMMISSIONI

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Intervento a supporto del sistema integrato sicurezza – Istituzione capitolo di spesa per la compartecipazione economica della Regione Siciliana ai fondi speciali tenuti presso le Prefetture Siciliane per l’operatività dei Patti per la Sicurezza. (n. 725).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 5 aprile 2024.

Inviato il 16 aprile 2024.

Parere IV e UE.

- Modifiche ed integrazioni di norme. (n. 738).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 19 aprile 2024.

Inviato il 22 aprile 2024.

Parere II, III, IV, V e VI.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’ (IV)

- Orti di Sicilia. Disposizioni in materia di orti urbani, didattici e socio-terapeutici. (n. 724).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 3 aprile 2024.

Inviato il 16 aprile 2024.

Parere III.

- Disposizioni transitorie in materia di installazione di impianti fotovoltaici. (n. 726).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 6 aprile 2024.

Inviato il 16 aprile 2024.

- Istituzione del Fondo “Aree 30” in favore dei Comuni siciliani. (n. 727).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 aprile 2024.

Inviato il 18 aprile 2024.

- Disposizioni volte a limitare il disagio derivante dalla carenza idrica. (n. 734).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 16 aprile 2024.

Inviato il 18 aprile 2024.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Nuovi provvedimenti per i siciliani all’estero. Modifiche alla legge regionale 4 giugno 1980, n. 55. (n. 723).

Di iniziativa governativa.

Presentato l'8 aprile 2024.
Inviato il 16 aprile 2024.

- Istituzione del Fondo per la valorizzazione dei Riti della Settimana Santa. (n. 731).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato l'11 aprile 2024.
Inviato il 18 aprile 2024.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Norme in materia di ambulatori veterinari pubblici. Modifiche alla Legge regionale 03 agosto 2022, n. 15. (n. 728).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 9 aprile 2024.
Inviato il 16 aprile 2024.

- Disposizioni sui tempi d'attesa per le prestazioni sanitarie. (n. 732).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 12 aprile 2024.
Inviato il 18 aprile 2024.

- Istituzione del Fondo regionale per la procreazione medicalmente assistita (PMA). (n. 735).
Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 16 aprile 2024.
Inviato il 18 aprile 2024.

(Comunicato nella seduta n. 109 del 23 aprile 2024)

N. 1014 - Iniziative urgenti per garantire il ripristino dei collegamenti marittimi integrativi con le Isole Eolie, Pantelleria e Ustica.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

La Vardera Ismaele; De Luca Cateno; Balsamo Ludovico; De Leo Alessandro; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

N. 1015 - Provvedimenti per far fronte alla carenza di psichiatri nel Distretto di Sciacca (AG).

- Assessore Salute

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1016 - Chiarimenti in merito all'inerzia della Centrale Unica di Committenza nelle procedure di acquisto dei farmaci.

- Presidente Regione
- Assessore Economia
- Assessore Salute

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 1017 - Chiarimenti sulla natura giuridica e sulla gestione del Convitto Regionale Audiofonolesi di Marsala (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 1018 - Chiarimenti in merito ai disagi creati alla cittadinanza dal 'Depuratore di Mili' nel Villaggio di Mili Moleti (o Villaggio Mili Marina) (ME).

* s e g u e *

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Figuccia Vincenzo; Laccoto Giuseppe

N. 1019 - Notizie in merito alle iniziative che il Governo della Regione vorrà intraprendere affinché venga disposta l'attribuzione di almeno 3 posti letto di degenza ordinaria all'UOSD di Reumatologia A.O.U. Policlinico San Marco di Catania.

- Assessore Salute

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1024 - Chiarimenti in merito ai gravi problemi di sicurezza e di vivibilità delle case popolari insistenti nel Comune di Pozzallo (RG).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

N. 1025 - Iniziative urgenti per garantire il ripristino dei collegamenti del trasporto pubblico nel comprensorio dei Nebrodi.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

De Leo Alessandro; De Luca Cateno; La Vardera Ismaele; Balsamo Ludovico; Lombardo Giuseppe; Sciotto Matteo

Comunicato nella seduta n. 109 del 23/04/2024

N. 1020 - Notizie in merito alle Linee di indirizzo sulla trasparenza delle liste di attesa e sul Portale di accesso ai servizi e SovraCUP.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1021 - Chiarimenti sulla tipologia di interventi che l'ANAS intende intraprendere per ridurre l'inquinamento acustico e per l'installazione di pavimentazione fonoassorbente e/o barriere antirumore.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1022 - Chiarimenti in merito alle criticità e alla paventata mancanza di sicurezza del Presidio ospedaliero Vittorio Emanuele II di Castelvetro (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

N. 1023 - Chiarimenti sugli incarichi attribuiti all'ex Commissario ad acta per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19 per l'Area Metropolitana di Messina.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

109 del 23/04/2024

N. 116 - Intendimenti del Governo in merito al contrasto
all'obesità infantile.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada
Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza
Calogero; Saverino Ersilia

~~comunicato~~ nella seduta n. 109 del 23/04/2024

N. 167 - Criticità legate alla desertificazione bancaria nel territorio siciliano.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 21/03/24

N. 168 - Iniziative urgenti finalizzate alla piena attuazione del D.A. del 9 agosto 2013 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 42, Parte I, del 13/09/2013.

Gilistro Carlo; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Ardizzone Martina

Presentata il 22/03/24

N. 169 - Impegni del Governo regionale in materia di ZES unica.

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

Presentata il 25/03/24

N. 170 - Iniziative per mantenere i valori di attenzione per i campi elettromagnetici a radiofrequenza attualmente in vigore.

Venezia Sebastiano; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 27/03/24

N. 171 - Iniziative di sensibilizzazione per il contrasto all'obesità infantile.

Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

Presentata il 5/04/24

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione n. 703 dell'On.le Venezia Sebastiano

Data: 16/04/2024 16:37:23

Mittente: "Per conto di: presidente@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: "serviziolavoriaula.ars" <serviziolavoriaula.ars@pec.it>

CC: "assessorato.economia" <assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it>

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0011606-DIG/2024

Data prot: 16-04-2024



BARCODE: -001.5667945-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/04/2024 alle ore 16:37:23 (+0200) il messaggio "Interrogazione n. 703 dell'On.le Venezia Sebastiano" è stato inviato da "presidente@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31EC8294.0271FE96.E75751CC.D8733378.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 16/04/2024 at 16:37:23 (+0200) the message "Interrogazione n. 703 dell'On.le Venezia Sebastiano" was sent by "presidente@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

assessorato.economia@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 31EC8294.0271FE96.E75751CC.D8733378.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Si trasmette la nota prot. 7921 del 16 aprile 2024 relativa all'oggetto

--

526939



REGIONE SICILIANA
Presidenza

Il Presidente

Prot. n. 4921 del 15 APR 2024

Oggetto: Interrogazione n. 703 dell'On. Venezia Sebastiano.

All'On. Sebastiano Venezia
c/o ARS- Servizio lavori d'aula

E p.c.

Alla Segreteria Generale - Area 2

All'Assessorato regionale dell'Economia
TRASMESSA VIA PEC

Si riscontra l'interrogazione formulata dalla S.V. riguardante "*Chiarimenti in merito allo stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR*", e si rappresenta quanto segue.

Com'è noto, lo scrivente ha istituito, con D.P. n. 600/Gab dell'11 novembre 2022, la Cabina di regia per il monitoraggio, l'impulso e l'eventuale supporto alle attività poste in essere dai Dipartimenti regionali impegnati nella realizzazione di interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC).

La predetta Cabina di regia è stata audita dalla Commissione UE dell'Assemblea Regionale Siciliana sulle attività di propria competenza ed ha inoltre partecipato alle audizioni dei Dipartimenti regionali-Soggetti attuatori degli investimenti a valere sul PNRR e sul PNC, fornendo i dati e le informazioni in proprio possesso.

Terminate le superiori attività, il competente "Servizio Bilancio-Servizio delle Commissioni" dell'ARS ha redatto, in data 6 marzo 2024, il Dossier "*Ciclo di audizioni della Commissione UE dell'ARS sul PNRR attuato dalla Regione Siciliana: programmazione, governance e stato di avanzamento*", contenente un'analisi aggiornata ed approfondita sullo stato di attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, che si allega in copia alla presente, rinviando contestualmente ai relativi contenuti, per una risposta esaustiva ai quesiti posti dalla S.V. On.le.

Per completezza, si segnala che, nel sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it), è liberamente consultabile la pagina di "Italiadomani", contenente i dati aggiornati sui progetti del PNRR del territorio della Regione Siciliana.

Schifani



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 109 del 23 aprile 2024

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SEGUITO DELLO SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART.
159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE DELLA
RUBRICA:**

“Famiglia, politiche sociali e lavoro”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 636 - Salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali del personale Almaviva Contact.

Al Presidente della Regione premesso che:

dalla nota trasmessa in data 9 ottobre 2023 dalle segreterie nazionali dei sindacati SLC CGIL - FISTEL CISL - UILCOM UIL - UGL TLC si evince un quadro complessivo delle conseguenze derivanti dal processo di disimpegno sul territorio siciliano delle attività di Almaviva Contact, società del gruppo Almaviva S.p.A., che riguardano e mettono a rischio un numero di lavoratori pari a 550 unità, distribuite tra le varie commesse come di seguito: 400 ex numero di pubblica utilità 1500 (attivato ai sensi dell'articolo 1 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 645 dell'8 marzo 2020), 50 ex Alitalia, 33 ex American Express, 22 ex Tim - Wind - Vodafone - Sky, 29 ex Trenitalia, a cui si aggiungono ulteriori 16 lavoratori per altre mansioni a supporto delle commesse (ufficio del personale, affari generali, gestione operativa, presidio tecnico e figure trasversali);

ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22 aprile 2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 74 del 2023, è stato stanziato un finanziamento di 5 milioni di euro per garantire la continuità lavorativa agli operatori dell'intero bacino di Almaviva Contact fino al 31 dicembre 2023 nelle more dell'affidamento di un nuovo servizio, assicurando inoltre la riattivazione del servizio di contact center di primo livello del numero di pubblica utilità '1500';

considerato che:

a inizio ottobre 2023, così come disposto ai sensi del già menzionato art. 11 del decreto legge 22 aprile 2023, n. 44, è stato riattivato temporaneamente fino alla fine del 2023 e con oltre sei mesi di ritardo il suddetto servizio '1500', trattandosi in ogni caso di una soluzione tampone che riguarda solo una parte dei lavoratori;

nel corso del susseguirsi delle riunioni e dei tavoli istituzionali concernenti la vertenza Almaviva, il Governo regionale si è dichiarato 'impegnato con massimo rigore e scrupolo' rispetto all'individuazione di soluzioni idonee atte a

./..

garantire la risoluzione del problema e la fine della condizione di incertezza di sostentamento per sé e per la propria famiglia dei lavoratori coinvolti;

fermo restando il necessario intervento da parte del Governo nazionale, solo uno sforzo congiunto di tutte le istituzioni, in particolare quella regionale, potrà portare alla piena tutela dei livelli occupazionali e salariali di queste persone;

per sapere quali atti e iniziative urgenti intenda compiere, anche attraverso apposite commesse e servizi dedicati, ad esempio in ambito sanitario, per garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e salariali e il luogo di lavoro dei lavoratori di Palermo e Catania.

(13 ottobre 2023)

VARRICA

- Con nota prot. n. 44805 del 30 novembre 2023 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 588/Gab del 26 gennaio 2024, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

16 apr 2024 Rinvia Seduta n. 107 AULA

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 76 - Iniziative del Governo in merito all'integrazione oraria del personale A.S.U. impegnato negli enti locali.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con l'art. 7, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, sono stati stanziati 14 milioni di euro per l'integrazione oraria per il triennio 2023-2025 e fino al limite orario di 36 ore settimanali del personale A.S.U. impegnato negli enti locali;

l'art. 4, comma 1, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27, 'Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario', stabilisce che il personale già in servizio presso gli enti locali è prorogato automaticamente ad eccezione dei casi in cui l'Ente con proprio atto deliberativo espressamente rinunzi al progetto di utilizzazione';

considerato che:

i lavoratori A.S.U. utilizzati dagli enti locali siciliani, alla luce della sempre più persistente mancanza di personale di ruolo e dei pensionamenti, svolgono attività di fondamentale importanza nell'erogazione dei servizi ai cittadini;

con nota prot. n. 33197 del 20 ottobre 2023 il Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ha comunicato a tutti gli enti utilizzatori del personale A.S.U. che in considerazione del raggiungimento del suddetto limite di spesa i suddetti enti non potranno far effettuare ulteriori ore integrative a far data dal 01 novembre 2023 e che, in caso contrario, le eventuali integrazioni orarie preventivamente non autorizzate dal Dipartimento resteranno a esclusivo carico degli enti locali;

l'interruzione dell'integrazione oraria ai circa 4.500 lavoratori A.S.U., oltre a privare di un seppur tardivo ma legittimo riconoscimento lavorativo e retributivo ai suddetti lavoratori in attesa dell'auspicata e definitiva stabilizzazione, creerà non pochi disagi agli enti locali in termini di gestione dell'apparto burocratico ed erogazione dei servizi ai cittadini;

./..

constatato che appare necessario intervenire tempestivamente per impinguare lo stanziamento iniziale previsto con l'art. 7, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2, sia per i mesi di novembre e dicembre 2023 che per gli esercizi finanziari 2024 e 2025;

per conoscere se il Governo regionale non ritenga opportuno stanziare ulteriori fondi per l'integrazione oraria del personale A.S.U. per i mesi di novembre e dicembre 2023 nonché per gli esercizi finanziari 2024 e 2025.

(23 ottobre 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 44837 del 30 novembre 2023 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 788 - Iniziative urgenti al fine di garantire i diritti di un cittadino ingiustamente licenziato per avere agito in difesa dell'ambiente.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l' ambiente e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che apprendiamo a mezzo stampa (www.livesicilia.it, 22 settembre 2023) della triste vicenda del sig. Salvatore Comandatore, un 65enne capo barca motorista, licenziato dalla sua posizione lavorativa presso la società Archimede, responsabile della sicurezza nel porto isola di Gela (CL), in seguito al suo coraggioso rifiuto di partecipare allo sversamento illegale di rifiuti speciali, nello specifico gasolio, direttamente in mare;

considerato che:

il Tribunale ha già emesso una sentenza favorevole, condannando la società al reintegro di Salvatore Comandatore e al pagamento delle mensilità pregresse, corrispondenti a circa due anni di stipendio. Tuttavia, nonostante questa decisione legale, è trascorso un periodo considerevole senza che il signor Comandatore abbia ottenuto giustizia effettiva e il risarcimento dovuto;

attualmente, egli è in una situazione estremamente critica, fermo da tre anni, in difficoltà economiche crescenti insieme alla sua famiglia e con il rischio di perdere persino la propria abitazione;

ritenuto che sia inammissibile mostrare indifferenza nei confronti di quest'uomo che continua a subire gravi abusi a causa del suo impegno per la sicurezza e l'etica ambientale, e per la consapevolezza dei rischi connessi alle pratiche illecite dello smaltimento dei rifiuti inquinanti in mare;

per sapere:

per quali motivi, ad oggi, tutti gli appelli del signor Comandatore alle istituzioni e agli organi competenti siano rimasti inascoltati;

quali iniziative intendano adottare prontamente, per quanto di competenza, per garantire l'immediata applicazione della sentenza del Tribunale per il reintegro lavorativo e il pagamento delle somme

./..

arretrate in favore di questa persona coraggiosa, che ha subito un ingiusto licenziamento per avere agito in difesa dell'ambiente e della legalità e affinché azioni discriminatorie come quelle esposte in premessa non si ripetano in futuro.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(28 dicembre 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 3448 del 2 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 91 - Chiarimenti in merito all'attuazione del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la triste statistica dei morti sul luogo di lavoro conta 61 deceduti in Sicilia da gennaio a novembre 2023, in incremento di 5 persone rispetto allo stesso periodo del 2022, al contrario di quanto avviene nel resto d'Italia, dove si registrano dati in calo;

tendenza inversa si registra, invece, per quanto riguarda il numero degli infortuni non mortali, ma il decremento è dovuto quasi esclusivamente al crollo dell'incidenza dei contagi da Covid-19;

considerato che:

allo stato attuale, a fronte di circa 400 mila imprese operanti nella Regione, gli ispettori del lavoro in organico non superano le 55 unità, cui si aggiungono 45 carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro;

si tratta di numeri, con tutta evidenza, inadeguati a garantire l'effettivo e concreto svolgimento dei compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché sull'osservanza dei contratti collettivi di lavoro e sull'applicazione delle leggi in materia di lavoro e di previdenza sociale;

è indispensabile rafforzare l'attività di prevenzione e vigilanza in materia di lavoro a fronte di fenomeni che hanno assunto, negli anni, i connotati di una vera e propria emergenza e che proliferano proprio in ragione dell'assenza di effettivi controlli a tutela del lavoro regolare;

con deliberazione n. 488 del 6 settembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione' sottoscritto dall'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro;

./..

il protocollo in parola interviene in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro per il rispetto della normativa sulla sicurezza prevedendo che l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) affianchi il personale degli Ispettorati territoriali regionali sotto il profilo del supporto tecnico-giuridico ma soprattutto intervenendo con il proprio personale nelle attività ispettive da svolgersi nel territorio siciliano;

l'intesa, secondo quanto asserito dalla citata deliberazione di Giunta regionale, 'affronta e risolve, senza ulteriore aggravio di spese sul bilancio regionale, l'atavica ridotta capacità di vigilanza nella Regione siciliana legata soprattutto alla carenza di personale, grazie alla possibilità di utilizzare il personale messo a disposizione dall'INL, in un quadro di omogenizzazione delle procedure di vigilanza sul territorio';

pertanto, dalla piena attuazione del sopracitato Protocollo e dalla adozione dei provvedimenti conseguenti discende l'unica e concreta possibilità di potenziare il servizio di vigilanza sui luoghi di lavoro di competenza del Dipartimento del lavoro il quale, a causa delle gravi carenze di personale ispettivo, non è mai riuscito a garantirne l'effettivo svolgimento;

nonostante ciò, invece di procedere alla definizione di tutti gli atti e provvedimenti necessari, consentendo l'arrivo in Sicilia di un elevato numero di ispettori senza costi aggiuntivi per la Regione, l'Assessore della Famiglia ha bloccato l'iter adducendo motivazioni tecnico-giuridiche relative anche al riparto di competenze fra Stato e Regione la cui soluzione si trascina ormai da mesi;

l'art. 16 del c.d. 'Decreto lavoro' (d.l. n. 48 del 2023, convertito con modificazioni con l. n. 85 del 2023) prevede che l'INL invii un contingente di personale ispettivo adeguatamente qualificato che, avvalendosi delle strutture messe a disposizione dall'INPS e dall'INAIL è impiegato sul territorio della Regione siciliana con compiti di polizia giudiziaria;

tale norma sembra volere aggirare gli ostacoli frapposti dalla Regione all'utilizzo del personale che l'INL avrebbe potuto da tempo inviare in esecuzione del protocollo;

per conoscere:

./..

quali siano le problematiche che ostano alla piena attuazione del citato Protocollo d'intesa e all'adozione dei provvedimenti conseguenti e quando si ritenga possano essere risolte;

quali siano state fin qui le modalità di attuazione delle disposizioni dell'art. 16 del Decreto Lavoro;

quali ulteriori iniziative intendano assumere per consentire il rafforzamento nella Regione delle attività di prevenzione e vigilanza per la applicazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

(3 gennaio 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 815 - Chiarimenti urgenti inerenti alla mancata erogazione delle somme spettanti alle aziende che hanno assunto personale ai sensi dell'Avviso 21/2018.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che con l'Avviso 21/2018, la Regione siciliana si proponeva di sostenere e rilanciare l'occupazione in Sicilia attraverso un contributo alle imprese per l'inserimento/reinserimento lavorativo, con contratti stabili a tempo indeterminato, dei lavoratori a rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro, in particolare disoccupati di lunga durata e disabili, ai sensi della legge n. 68 del 1999, per un importo di circa 15 milioni a valere sull'Asse I del POR FSE 2014-2020;

considerato che:

le aziende che hanno aderito al predetto Avviso 21/2018, fino ad oggi, non hanno ricevuto le somme spettanti, con gravi ripercussioni sulle loro posizioni finanziarie;

a farne le spese sono, soprattutto, le piccole e medie imprese, motore dell'economia locale, costrette a farsi carico di gravosi oneri a causa della mancata erogazione dei contributi previsti dall'amministrazione regionale per l'assunzione di personale ai sensi dell'Avviso 21/2018. Queste aziende, inevitabilmente, vengono sottoposte a tensioni finanziarie e crisi di liquidità spesso intollerabili e insostenibili che possono compromettere la loro stessa esistenza e crescita;

il paventato rimborso all'Europa entro dicembre 2023 delle somme non spese dalla Regione siciliana è slittato ad aprile 2024, consentendo, dunque, una più ampia finestra temporale per procedere ai rimborsi delle somme alle imprese che hanno assunto personale secondo quanto disposto dell'Avviso 21/2018. Oltre quella data, la Regione siciliana dovrà restituire le somme non utilizzate all'Europa e rischia di dovere risarcire gli imprenditori di tasca propria, rischiando, tra l'altro, il danno erariale;

per sapere:

quali siano i motivi che hanno impedito l'erogazione dei sostegni previsti alle aziende che

./..

hanno assunto i lavoratori secondo quanto stabilito dall'Avviso 21/2018;

come intendano attivarsi al fine di individuare un piano di azione chiaro e tempestivo per garantire che le somme previste dall'Avviso 21/2018 vengano erogate alle imprese prima della scadenza stabilita, evitando così ulteriori conseguenze negative per il settore imprenditoriale e per le finanze pubbliche regionali.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(17 gennaio 2024)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6201 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 1724/Gab del 7 marzo 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 93 - Misure di sostegno per lo svolgimento di tirocini nell'ambito delle professioni ordinistiche.

All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

con l'Avviso 20/2018 'Finanziamento di tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche' la Regione siciliana, con dotazione finanziaria a valere sull'Asse I del POR Sicilia FSE 2014 - 2020 ha attivato, in via sperimentale, un'azione di sostegno alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani professionisti grazie alla concessione di una indennità per lo svolgimento di tirocini obbligatori e non obbligatori nell'ambito delle professioni ordinistiche;

la misura era rivolta ad una ampia platea di professioni, una trentina circa, regolate da un ordine professionale specifico, tra i quali si annoverano ingegneri, notai, avvocati, commercialisti, chimici, ecc;

l'intervento ha avuto il merito di sostenere i giovani laureati nel difficile percorso di accesso alla professione prescelta, per alcune delle quali è richiesto un periodo di tirocinio obbligatorio senza il quale non è consentito l'accesso agli esami di abilitazione;

si tratta di tirocini che il più delle volte non sono retribuiti e non prevedono nemmeno il rimborso delle spese, ponendo il tirocinante in condizioni di svantaggio economico;

basti pensare ai giovani impegnati nella pratica forense, ai quali è richiesto un tirocinio presso uno studio legale, un ente pubblico o l'Avvocatura dello Stato di almeno 18 mesi con ingenti esborsi economici quali, tra gli altri, quelli dovuti ai fini della partecipazione ai corsi di formazione obbligatoria disciplinati ai sensi dell'articolo 43, della legge n. 247 del 2012;

tale stato di fatto rischia di ostacolare molti giovani, in particolare coloro che non hanno una famiglia alle spalle che possa sostenerli economicamente, rendendo l'esercizio di alcune professioni sempre più esclusivo e non accessibile ed anzi riservato alla ristretta élite di chi 'può permetterselo';

./..

appare necessario un intervento pubblico per rendere più equo l'accesso alle professioni ordinistiche anche al fine di rimettere in moto l'ascensore sociale e consentire ai giovani in condizioni di svantaggio economico di competere alla pari con i coetanei più fortunati;

per conoscere se non ritenga di dover prevedere, anche nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027, interventi incentivanti per l'inserimento dei giovani professionisti nel mondo del lavoro nell'ambito delle professioni ordinistiche, nonché misure rivolte al mantenimento della collaborazione professionale anche dopo la conclusione del tirocinio.

(22 gennaio 2024)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 831 - Chiarimenti sull'alta percentuale di scoperture nei posti riservati ai disabili ai sensi della legge n. 68 del 1999.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per la salute e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

dai dati pubblicati sul sito dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, relativi alle scoperture dei posti riservati alle categorie protette negli Enti e nelle Amministrazioni pubbliche per il 2023, si evince un elevato indice di scoperture;

in particolare, nell'ex provincia di Ragusa si registrano n. 26 scoperture presso l'Azienda Sanitaria Provinciale, n. 2 presso il comune di Chiaramonte Gulfi, n. 8 presso il Consorzio di Bonifica e n. 1 presso il comune di Monterosso Almo;

il decreto-legge n. 101 del 2013 (convertito con modificazioni in legge n. 125 del 2013) impone alle pubbliche amministrazioni l'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della l. n. 68 del 1999;

nella medesima norma viene ribadito il concetto che stabilisce la deroga al divieto di nuove assunzioni anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in una situazione di soprannumerarietà;

l'articolo 7, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 2013, recita infatti: 'Le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla

./..

legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà';

nello specifico, si dispone una regola, introdotta in sede di conversione in legge, cioè che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad assumere il personale appartenente alle categorie protette a tempo indeterminato;

come evidenziato dalla Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per la Puglia), con la deliberazione n. 13 del 21 gennaio 2014, il Legislatore ha riconosciuto alle categorie protette ai sensi della legge n. 68 del 1999 una maggiore tutela, sia in relazione alla possibilità di accesso (rideterminazione del quantum e possibilità di assumere anche in caso di sovrannumero), che con riferimento alla tipologia di rapporto di lavoro (contratti a tempo indeterminato);

la Sezione regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti (parere n. 61 del 10 febbraio 2014) ha definito che il divieto di procedere ad assunzioni, in capo ad un Ente Locale che non abbia rispettato il Patto di Stabilità interno, non si estenda alla quota imposta dalla legislazione in materia di categorie protette;

considerato che:

di recente l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Assistente Amministrativo, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art.1 comma 1 della legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii.;

all'esito della selezione è stata approvata una graduatoria di n. 38 candidati idonei, dichiarando vincitori i candidati collocati dal 1° all'8° posto in graduatoria;

nulla è stato disposto circa il permanere dell'efficacia della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti riservati ai disabili e in particolare sulla possibilità che tale graduatoria possa essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano richiesta per sopperire alle scoperture dei posti riservati alle categorie protette, come è avvenuto in altri concorsi simili presso altre Aziende Sanitarie della Regione;

l'inserimento lavorativo per i disabili non è solamente una forma di reddito ma soprattutto il

./..

riconoscimento della dignità della persona;

per sapere:

quali siano a tutt'oggi i dati delle scoperture dei posti riservati alle categorie protette, con particolare riguardo alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;

quali misure intendano intraprendere per coprire la percentuale di posti di lavoro previsti dalla legge, visto che i vari blocchi di assunzioni concernenti la pubblica Amministrazione hanno sempre escluso, da tale divieto, le categorie protette;

se non ritengano di impedire e sanzionare eventuali comportamenti ed omissioni da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa e delle pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa nel promuovere la copertura dei posti di lavoro riservati alle categorie protette;

se non valutino necessario attivare i centri per l'impiego, affinché sollecitino le pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa, a farsi carico delle assunzioni relative alle categorie protette;

se non considerino opportuno definire, con la massima urgenza, una attività ispettiva negli Enti Locali e nelle pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa che consenta, accertate le carenze predette, l'inserimento lavorativo per i lavoratori disabili di cui alle categorie protette ai sensi della legge n. 68 del 1999 a tutela di soggetti che, per legge, devono essere per l'appunto tutelati ed inseriti nel mondo del lavoro.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(26 gennaio 2024)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6223 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.